

veste nera stretta da una cintura; una gran barbella scende loro fino sul petto ed hanno una gran parrucca a nodi sul capo, nella quale infiggono qualche penna da scrivere a fine di darsi il tuono di persone legali. Tengono in oltre in mano una specie di berretto nel quale depongono il fazzoletto e la tabacchiera. Un tal modo di vestire è di rigore, e non v'ha chi possa dispensarsi dal portarne. Veggonsi de' giovani nobili di 15 e 16 anni così aggiustati, il cui volto scompare sotto l'enorme capigliatura della loro parrucca. Nulla infine di più singolare agli occhi d'uno straniero che quella mascherata. Il numero delle persone così decorate, può essere di due o tre cento in una sì piccola città come Ragusi, e quindi può immaginarsi se si vedono.

I Turchi di Bosnia e del pascialaggio di Scutari, frequentano molto Ragusi colla quale fanno un commercio